

BRESCIA E PROVINCIA

Maxi rissa alla Badia convalidati tutti gli arresti

Uno dei pachistani resta ai domiciliari gli altri rimessi in libertà con il foglio di via

Violenza

Paolo Bertoli
p.bertoli@giornaledibrescia.it

Un giorno e due notti in questura e poi, per quattro di loro, residenti in provincia, è stato emesso dal Questore il foglio di via obbligatorio dal territorio del comune di Brescia: se dovessero essere nuovamente identificati in città per loro scatterebbe l'arresto. Il quinto uomo invece, che vive in città, ha ricevuto un ammonimento, provvedimento che, se violato, porta analoghe conseguenze penali.

Sono comparsi ieri mattina in Tribunale per il processo celebrato con rito direttissimo i cinque pachistani, tutti in regola con il permesso di soggiorno e fino a sabato sera incensurati, che erano stati arrestati dalla Polizia di Stato per aver preso parte alla maxi rissa che al Parco dei Poeti di via Vallecamonica aveva coinvolto una quarantina di perso-

ne, tutte sembra di nazionalità pachistana, in seguito a quello che gli agenti della Volante e della Mobile hanno ricostruito come «comportamento molesto di un ragazzo nei confronti della fidanzata, anch'essa pakistana, di un altro ragazzo. A seguito di ciò gli amici dei due contendenti si sono dati appuntamento nel parco in questione, pur non essendo molti di loro residenti a Brescia, per lavare l'onta arrecata», come recita una nota diffusa dalla Questura. Una sesta persona è stata invece denunciata a piede libero.

La rissa. Sabato sera, attorno alle 21, decine di chiamate allarmate al servizio di emergenza hanno segnalato la maxi rissa in corso: in breve tempo in via Vallecamonica sono arrivate tutte le pattuglie disponibili di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Si tratta di numerosi uomini e mezzi dato che proprio in quelle ore, ha fatto sapere la Polizia, era attivo il dispositivo rinforzato di prevenzione interfor-



In città. Pattuglie della Polizia in servizio notturno // FOTO ARCHIVIO

ze per la sicurezza della città. Tre le persone rimaste ferite nella rissa, una raggiunta dai colpi di una alabarda artigianale, che sono state medicate alla Poliambulanza e anche due carabinieri hanno riportato alcune contusioni nel tentativo di bloccare le persone coinvolte nella rissa.

Le indagini. Immediatamente la Polizia ha cercato di capire cosa avesse provocato il violentissimo confronto tra i due gruppi in cui sono state

usati anche mazze, bastoni e cocci di bottiglia che sono poi stati sequestrati. Tutte le testimonianze concordano nel parlare delle avances ad una ragazza (che per ora non è stata identificata), ma non è escluso che sullo sfondo possa esserci anche altro.

Le indagini proseguono per dare un nome e un volto a tutte le persone coinvolte, così come per capire dove e quando sia avvenuto l'episodio che ha innescato la violenza resa dei conti. //

In via Cremona e a Lonato due persone travolte e uccise dal treno

Doppia tragedia

Due morti in poche ore sui binari della ferrovia che attraversano la nostra provincia, due persone che, stando a quanto ricostruito dalle forze di polizia con il supporto di personale sanitario e delle Ferrovie, hanno con tutta probabilità compiuto un gesto estremo lasciando nello sconforto familiari, amici e conoscenti.

Il primo episodio è accaduto in città poco prima delle sei del mattino. Una donna di 45 anni residente in città, di origine albanese e le cui fragilità erano note, si sarebbe gettata sui binari quando ha visto sopraggiungere un convoglio sulla Brescia-Piadena, all'altezza del passaggio a livello di via Cremona. La donna è morta sul colpo. Sono state le dichiarazioni del macchinista a chiarire che purtroppo non si sareb-

be trattato di un incidente. Le indagini della Polizia hanno poi fatto luce anche sulla complicata situazione personale della vittima.

Analogha sorte è toccata all'uomo di circa 60 anni che attorno alle 15 è stato travolto da un Frecciarossa in transito sulla Milano-Venezia all'altezza della stazione di Lonato.

La fermata a quell'ora era deserta e le testimonianze del personale nella cabina del treno sono state quindi determinanti per capire quello che era accaduto. Anche in questo caso non c'è stato nulla da fare e ai soccorritori intervenuti non è rimasto altro da fare che constatare il decesso e avviare le procedure per identificare la persona e ricostruire la sua specifica situazione. La circolazione dei treni sulla Milano-Venezia è rimasta bloccata per ore e ha iniziato a tornare gradualmente alla normalità solo dalle 17. //

Sorpassi e alcol alla guida dieci patenti ritirate

Sulle strade

Villeggianti e turisti mordi e fuggi. Escursionisti e appassionati di natura. Nella settimana di maggior afflusso dei turisti in Valcamonica, i carabinieri della Compagnia di Breno hanno intensificato i controlli e domenica hanno piazzato posti

di controllo con l'etilometro in diverse località. Il bilancio complessivo riporta 10 patenti di guida ritirate: tre uomini, rispettivamente di 81, 76 e 45 anni, tutti camuni, sono stati indagati per guida in stato di ebbrezza alcolica. A sette persone sono state comminate multe per sorpassi in curva; due le carte di circolazione di motocicli ritirate. //

La stessa auto rubata due volte in due mesi



Ri-rubata. La Bmw sparita due volte in due mesi dallo stesso garage

Il caso

Una prima volta il 6 giugno e la seconda l'8 agosto. Ladri in casa per prendere la chiave

Non c'è pace per la vecchia Bmw di una famiglia di Bione. La vettura infatti è stata rubata il 6 giugno, restituita alla famiglia dai carabinieri e nuovamente rubata, dallo stesso garage, il 9 agosto.

Sulla sospetta coincidenza

sono al lavoro i carabinieri di Sabbio Chiese con la collaborazione dei colleghi di Gussago che avevano recuperato la vettura la prima volta.

Quando era stata rubata la prima volta, la Bmw era stata individuata dai carabinieri nel corso dell'arresto, a Rodengo Saiano, di alcuni topi d'appartamento. All'interno infatti era stata trovata refurtiva riconducibile ad una mezza dozzina di episodi. Secondo i proprietari, nelle tre settimane in cui è stata nella mani dei ladri, la vettura ha percorso circa 7mila chilometri e in questi giorni, a Bio-

ne, stanno arrivando verbali per infrazioni al codice della strada rilevate in tutto il nord Italia.

Giovedì scorso la sorpresa. La vettura, che era tornata da qualche giorno nel garage della famiglia di Bione era nuovamente sparita. Non solo. La prima volta la banda era entrata in casa e aveva frugato nei cassetti per cercare le chiavi, ignorando gli smartphone e le borse che si era trovata davanti. Il copione, hanno poi chiarito le telecamere di sorveglianza che i padroni di casa avevano nel frattempo installato, si è ripetuta allo stesso modo con i ladri, almeno due, che hanno fatto passare cassetti e armadietti fino a quando non hanno recuperato le chiavi della vettura.

La famiglia assicura che si tratta di una vettura che ha più di dieci anni e che da molto è di proprietà delle stesse persone. Nel periodo in cui è stata rubata era però in attesa di essere re-immatricolata.

Il secondo furto apre una serie di interrogativi cui è necessario rispondere: difficile ipotizzare una coincidenza, è evidente che siano state le stesse persone a tornare a riprendere una vettura che evidentemente ormai consideravano loro. Cosa avevano lasciato a bordo? L'auto è stata perquisita e la refurtiva sequestrata ma non è escluso che, magari celato dietro qualche parte di carrozzeria appositamente smontato e rimontato possa essere stato nascosto qualcosa di vitale per i ladri. // P. BERT.

Spintoni alle casse rapina al Dpiù di Chiari

Criminalità

Cercavano di mettersi in tasca generi alimentari e altri prodotti in vendita nel discount Dpiù di Chiari e quando gli addetti li hanno fermati li hanno spintonati per provare a garantirsi una via di fuga. In due si sono dileguati ma il terzo è stato preso in consegna dalla pattuglia dei carabinieri e la sua posizione è ora al vaglio: rischia un arresto per rapina.



Carabinieri. C'è stato un fermato

Tutto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. I tre, descritti come extracomunitari, hanno provato a nascondere numerosi prodotti presi dagli scaffali del discount negli zaini che avevano sulle spalle.

I loro movimenti però non sono sfuggiti agli addetti del supermercato che in cassa gli hanno intimato di pagare quello che avevano preso o di rimetterlo a posto.

In un istante i tre hanno provato ad allontanarsi, spintonando chi ha cercato di fermarli.

Per fortuna non si registrano feriti. A tarda sera l'uomo fermato era ancora in caserma a Chiari e la sua posizione sarà definita nelle prossime ore. //



Oggi si fa rotta verso Bulungur



Mongol Rally, il team bresciano Winged Victory - composto da Dennis Pesci e Valerio Bocelli e griffato Teletutto-Giornale di Brescia - è arrivato ieri sera a Bukhara. Oggi il team si sposterà a Bulungur, dove i bresciani sono attesi dalla popolazione locale che gli ha organizzato una festa.